

L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA NELLA LINGUA ITALIANA

Dott.ssa Elisa Damian, logopedista

Progetto: Comincio bene la scuola, a.s. 2013-2014

il linguaggio verbale

competenza innata

emerge grazie a:

contesto, esposizione alla lingua, integrità processi in
input e output

LO SVILUPPO FONOLOGICO:

- 0-12 mesi: pernacchie, gridolini, lallazione
- 12-18 mesi: periodo di transizione: strutture sillabiche semplici
- 18 mesi-4 anni: parole plurisillabiche e gruppi consonantici.
Compaiono errori di semplificazione.
- 4-8 anni: dai 4 ai 6 anni stabilizzazione della pronuncia dei fonemi e delle parole e delle frasi, sviluppo metalinguistico e spt.
metafonologico

FONOLOGIA E METAFONOLOGIA

FONOLOGIA: “dire bene” le parole e “analizzare” (METAFONOLOGIA) le parole stesse, manipolarle e ricondurle a livello inconsapevole prima, consapevole poi, le leggi sottese “proprie” della lingua di origine, affinché le parole vengano dette correttamente.

FONETICA: “dire bene i suoni propri della lingua specifica”, analizzarli e classificarli nel loro aspetto fisico, in base a luogo, modo, articolazione e sonorità

es di rinforzo: denominazione di parole; ripetizione di parole e non parole; attività didattiche con le rime, giochi metafonologici di parole in classe, giochi onomatopeici, la produzione dei suoni singoli e in sillaba

dalle ricerche emerge che

un'altissima percentuale dei DSA ha una derivazione
linguistica

L'ISS, e gli esperti internazionali e nazionali riconoscono il
DSL un indice di rischio del DSA:

in bambini con ritardi di linguaggio a 4-5 anni possono
permanere difficoltà nella rappresentazione fonologica
delle parole con ricaduta di questo nell'apprendimento
della scrittura e nell'accesso al lessico (Stella)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



I PREREQUISITI 2

Nella lingua italiana:

- La conoscenza alfabetica
- La conversione suono-segno
- Le abilità metafonologiche

Sono considerati indici predittivi

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Conoscenza del materiale alfabetico

- **Competenze visuo-percettive:**
caratteri formali delle lettere.
- **Competenze prassiche:**
riproduzione delle lettere.
- **Creazione di legami associativi:**
corrispondenza grafema-fonema

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



La competenza metafonologica 1

“ Capacità di percepire e riconoscere i suoni per via uditiva, i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato operando adeguate trasformazioni con gli stessi”
(Bortolini 1995)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Competenza metafonologica e
abilità di lettura 1

**PREREQUISITO NECESARIO
ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA**

Una precoce consapevolezza fonemica in età
prescolare è indice di una adeguata futura
acquisizione della lettura.

(Muter,1997; Muter&Snowling,1998)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



La competenza metafonologica 2

- Le abilità metalinguistiche e la competenza fonologica sono un insieme di abilità strettamente correlate, che evolvono rapidamente tra i 3 e i 5 anni, e presentano una marcata eterogeneità nei profili individuali di sviluppo

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Competenza metafonologica e abilità di lettura 2

INDICE PREDITTIVO DI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA

Le competenze metafonologiche possono
essere considerate il miglior fattore predittivo
dello sviluppo della lettura.

(Bryant,1989; Mac Donald e Conwall,1995; Snowling,2000)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Competenza metafonologica

- Consapevolezza GLOBALE
- Consapevolezza ANALITICA (fonemica)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Training metafonologico

Molti autori riconoscono all'educazione metafonologica una duplice valenza:

Preventiva: è indicata in tutti i bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari che possono ricevere una specifica preparazione all'apprendimento della lingua scritta.

Riabilitativa: è indicata in tutti i bambini che presentano un ritardo di apprendimento imputabile ad una difficoltà di accesso alla dimensione fonologica del linguaggio.

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Training metafonologico in età scolare

- Un lavoro metafonologico affiancato all'apprendimento della letto-scrittura a livello di classe si è dimostrato utile nello identificare chi è davvero a rischio di difficoltà di lettura.
(Mathes and Denton,2002)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Intervento fonologico quando?

- Ultimo anno scuola dell'infanzia
(consapevolezza metafonologica GLOBALE,
sillaba)
- Primo anno scuola primaria (consapevolezza
metafonologica ANALITICA, fonema)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Strumenti di valutazione

PROTOCOLLO ESSENZIALE FONOLOGICO

“ La dislessia raccontata agli insegnanti vol. 2”
(a cura dell' AID) ed. Libriliberi



ingresso alla scuola primaria

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008

Intervento metafonologico per quanto tempo?

- 10 minuti tutti i giorni

oppure

- 30 minuti 2-3 volte alla settimana



dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Strumenti per l'intervento

- **Materiali IPDA per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.** (Trento, Terreni, Corcella) ed. Erickson.
- **Giocare con le parole: training fonologico per parlare meglio e prepararsi a scrivere.** (Perrotta, Brignola) ed. Erickson.
- **Un gioco di P.A.R.O.L.E. sviluppo delle competenze metafonologiche di base e delle abilità di lettura.** (Judica, Cucciaioni e alt.) ed. Erickson.

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Strumenti per l'intervento

- Le difficoltà di letto-scrittura vol.1: un percorso fonologico e metafonologico (Ripamonti) ed.Erickson
- ALLETTERANDO: 40 schede-gioco di metalinguaggio per la gestione e la manipolazione delle parole (Poli) ed. Nicola Milano
- Leggere e scrivere.. E far di conto...(Sabbadini e De Cagno ed.Anicia)

dal lavoro delle dott.sse Nicolini e Martini
CESENA 30/01/2008



Effetti del training metafonologico

- Un lavoro metafonologico affiancato all'apprendimento della letto-scrittura a livello di classe probabilmente è utile nel trattamento dei ritardi di acquisizione della lettura, consentendo così di identificare chi è davvero a rischio di difficoltà di lettura e necessita di interventi in piccolo gruppo o individualizzati. (Mathes and Denton, 2002)

LO SVILUPPO LESSICALE:

- 11-13 mesi: compaiono le prime parole
- 18-20 mesi: vocabolario di circa 50 parole
- 2 anni: circa 140 parole (differenze individuali 50-600 parole)
- 3 anni: media di 440 parole con differenze notevoli individuali
- Lo sviluppo del vocabolario prosegue negli anni successivi fino all'età adulta

LESSICO

Corrisponde al Vocabolario interno del bambino in input e in output, alle competenze di denominazione e comprensione di parole, utilizzo di un vocabolario personale, comprensione delle parole, proprietà di linguaggio, uso coerente del “vocabolario”

Nb: non sempre le competenze di lessico in comprensione coincidono con quelle in produzione.

esercizi di rinforzo: categorie lessicali, vocabolario figurato, ricerca di parole, sinonimi, aggettivazioni, giochi di associazione fra categorie, fluenza semantico-lessicale

LA SEMANTICA

Comprende il mondo dei significati sia lessicali che morfo sintattici.

E' l' "ambito" neuropsicologico in cui si dà ai contenuti di pensiero un codice (in questo caso, linguistico) perché essi stessi possano essere espressi e strutturati a livello consapevole, condivisi con l'altro, e primariamente strutturati dentro la mente.

La semantica è ciò che io voglio esprimere e ciò che comprendo di ciò che mi dice l'altro, meccanismo questo assai influenzabile dalla componenti linguistiche individuali e dai nessi "interpretativi" del linguaggio umano.

SVILUPPO MORFO-SINTATTICO

- 18-24 mesi: combinazioni di due o più parole a carattere telegrafico.
- 2-3 anni: passaggio dallo stile telegrafico all'uso di frasi sempre più complete di elementi morfologici (tempo imperfetto)
- 3-4 anni: esplosione della morfologia libera (tempo futuro)
- 5-7 anni: la grammatica diventa funzionale al discorso

MORFO-SINTASSI

Competenze in input ed in output legate alle frasi seguendo correttamente le regole morfologiche e sintattiche della lingua specifica.

esercizi di rinforzo: produzione frasi, in ripetizione e non, stimolazione espressione spontanea, racconto-ascolto di storie e comprensione (esecuzione di ordini semplici, conversazione, racconto di storie, comprensione di storie, domande)

collegamento con la SEMANTICA cioè con i contenuti di pensiero espressi in forma verbale (o gestuale o altro)

LA PRAGMATICA

Utilizzatore interno del codice linguistico, serve per:

esprimersi nelle relazioni sociali, per ottenere dall'esterno un determinato obiettivo reattivo nell'altro attraverso ciò che esprimo, come e quanto lo esprimo.

UTILIZZA: parole dette, gesti, prosodia, espressioni del viso, enfasi, ecc.

FORZA: spinta motivazionale ad esprimersi

esercizi di rinforzo: drammatizzazioni, storie e personificazioni, giochi di alternanza, esposizione delle "sensazioni", le "emozioni"

LA LINGUA ITALIANA

- L'italiano è una lingua trasparente, con poche variazioni tra il codice verbale e il codice scritto:
“si scrive quello che si dice”
- L'italiano è una lingua consistente, con un buon grado di accostamento tra fonemi e grafemi:
“un segno quasi per ogni suono”
- L'italiano è una lingua regolare, prevedibile e stabile nella sua morfologia

il modello a due vie

- Coltheart 85, Sartori Job '84
- il modello evolutivo di Uta Frith ('85)

IL MODELLO A DUE VIE

VIA SUB-LESSICALE

- analisi uditiva
- conversione della parola in sequenza di suoni
- conversione in segni ortografici
- Permette di scrivere parole regolari conosciute e non parole ma è inefficace per parole ambigue o irregolari

VIA LESSICALE

- Analisi uditiva
- Riconoscimento fonologico della parola
- conoscenze concettuali
- rappresentazione nel lessico ortografico
- conversione in segni
- Permette di scrivere parole regolari e irregolari
- inefficace per non parole o parole non conosciute

In neuropsicologia...

- LA LETTURA - richiede l'attivazione della fusione sillabica e/o delle unità sub/lessicali
- LA SCRITTURA - richiede sia la competenza sillabica, per il controllo dell'ortografia fonologica, sia l'analisi lettera per lettera, per la realizzazione dei grafemi e successivamente il controllo di regole ortografiche non fonologiche.

**SEGUENDO il modello
sequenziale di FERREIRO
TEBEROSKJ**

FERREIRO-TEBEROSKI

FASE DEGLI SCARABOCCHI

FASE PRECONVENZIONALE

FASE CONVENZIONALE SILLABICA

FASE CONVENZIONALE ALFABETICA

PRECONVENZIONALE

▶ IL BAMBINO SCRIVE LETTERINE SENZA ALCUNA CORRISPONDENZA FONEMA GRAFEMA CORRETTA. ATTIVITA' UTILI PER STIMOLARE IL PASSAGGIO ALLE FASI PIU' AVANZATE:

PRESENTAZIONE ORALE DELLE SILLABE, SOSTEGNO ICONICO PER IL COLLEGAMENTO PAROLA SCRITTA-PAROLA DETTA, SILLABA SCRITTA-SILLABA DETTA

TRAINING COSTANTE E GRADUATO DI METAFONOLOGIA GLOBALE E POI ANALITICA CON MATERIALE VISIVO E Uditivo ABBINATI, CARTONCINI CHE ASSOCIANO SILLABE E FIGURE

PER AVVICINARE I BAMBINI AL RAPPORTO FRA PAROLA SCRITTA E SIGNIFICATO: USO PUBBLICITA' (latte, pasta, altro) SUPER MERCATO DELLE PAROLE, VOCABOLARIO FIGURATO CREATO IN CLASSE

PROCEDERE CON GRADUALITA':

DA ALTA FREQUENZA D'USO A BASSA FREQUENZA D'USO

DA PIANE A COMPLESSE

DA BISILLABE A TRISILLABE, ECC

CONVENZIONALE SILLABICO:

IL BAMBINO FA CORRISPONDERE AD ALCUNI FONEMI I GRAFEMI CORRETTI, MA NON PER TUTTI I FONEMI DELLE SILLABE COMPONENTI LA PAROLA BERSAGLIO.

LA PAROLA DUNQUE RISULTA INCOMPLETA, PER ESEMPIO CS PER CASA

COSA FARE PER AIUTARE I BAMBINI AL PASSAGGIO ALLO STADIO PIU' AVANZATO:

ESERCIZI REGOLARI DI METAFONOLOGIA ANALITICA CON IMMAGINI, SOLO A VOCE, E CON LE CORRISPONDENZE GRAFEMICHE

esercizi di rinforzo della corrispondenza fonema grafema e dell'analisi sillabica interna

ripasso delle sillabe e delle parole con i fonemi-grafemi corrispondenti

CONVENZIONALE ALFABETICO:

IL BAMBINO FA CORRISPONDERE I FONEMI DELLA PAROLA AI GRAFEMI LORO CORRISPONDENTI IN MODO CORRETTO E RECIPROCO.

IN QUESTA FASE POSSONO ESSERE UTILI I SEGUENTI ESERCIZI:

dettato di parole e non parole

graduale avvicinamento alla rappresentazione ortografica delle parole contenenti i gruppi complessi

graduale lavoro con i digrammi e trigrammi complessi, dittonghi, ecc.

rinforzo/ripasso generale

allenamento scrittura di parole più complesse

percorso graduato per la lettura e la scrittura di parole e frasi e piccoli testi

materiali utili :

cruciverba e griglie

giochi fonologici e metafonologici con immagini per il
rinforzo

liste di parole a categorie lessicali

giochi linguistici

immagini

libri illustrati con vocaboli e libri illustrati di storie

SEQUENZA GRADUATA DI PRESENTAZIONE:

- Parole bisillabe piane CVCV
- Parole trisillabe piane CVCVCV
- Parole bisillabe con nesso biconsonantico divisibile CVC-CV
- Parole bisillabe con nesso biconsonantico non divisibile CCV-CV
CV-CCV
- Parole trisillabe con le stesse caratteristiche

prove di ingresso consigliate

scrittura spontanea

ipotesi di lettura

disegno

fonologia e metafonologia

osservazione del linguaggio espressivo

PROGETTO“Comincio bene la scuola”

La Legge 170

OBIETTIVI:

**RILEVARE I BAMBINI IN DIFFICOLTA' RISPETTO ALLA
MEDIA DI CLASSE**

**RILEVARE LE LACUNE NELL'APPRENDIMENTO E DI
CONSEGUENZA I BISOGNI DIDATTICI DEI BAMBINI**

**ATTUARE UNA DIDATTICA PREVENTIVA, E DI SUPPORTO,
IL PIU' POSSIBILE MIRATA E SPECIFICA AI BISOGNI E ALLE
DIFFICOLTA' DA RECUPERARE**

RILEVARE I BAMBINI A RISCHIO A TITOLO PREVENTIVO

INVIO PRECOCE AI SERVIZI SANITARI DI COMPETENZA

ALCUNE CRITICITA':

- Con le prove di dettato di parole in I°elem. ci sono dei “falsi negativi”.
- Imparare a fare buone valutazioni evita i “falsi positivi” e gli invii impropri ai Servizi.
- Bambini con difficoltà di linguaggio adeguatamente preparati alla metafonologia superano la prova, ma possono essere rilevati in seconda
- Dove è possibile è importante proseguire il lavoro anche in II° elementare, accompagnando il bambino nello sviluppo delle mappature fonologiche più complesse.

L'ANALISI DELL'ERRORE

LA LETTURA DEGLI ERRORI DEVE PORTARE ALLA EVIDENZIARE LE LINEE UTILI DA SEGUIRE NELLA DIDATTICA, AFFINCHÉ IL BAMBINO IMPARI A MAPPARE I SUONI E I RAPPORTI FONEMA/GRAFEMA, E POI ANCHE AD APPLICARE CORRETTAMENTE LE REGOLE ORTOGRAFICHE

Il dettato ortografico permette di verificare l'apprendimento strumentale della scrittura

- Errori fonologici (F)

- mancata corrispondenza tra fonemi e grafemi

bralo per brano; cavoo per cavolo; nu per un; curna per cruna; tufa per stufa

- Errori non fonologici (si dividono in non fonologici, e non fonologici):

i primi sono gli errori nella rappresentazione ortografica (visiva) delle parole senza errori nel rapporto tra fonemi e grafemi.

ERRORI A CARICO DELLA RAPPRESENTAZIONE
ORTOGRAFICA DELLE PAROLE: digrammi, trigrammi (gn-,
sc-, gl-, ecc)

i secondi riguardano le fusioni e separazioni illegali, l'uso dell'h, q, maiuscole e punteggiatura, apostrofo...

cosa fare con i non fonologici non ortografici:

- esplicitazione regole grammaticali, lessicali, convenzionali
- regole relative al “posto” che le parole occupano nelle frasi
- dettato / autodettato di frasi
- lavoro individuale e di gruppo

Errori altro

- Errori altro o fonetici (doppie, accenti)
- dipendono da una scorretta analisi uditiva delle differenze fonetiche (lunghezza del fonema, accentazione) e dallo sviluppo della competenza ortografica (cioè sapere come si scrivono)

LABORATORIO DI PAROLE



- È il primo imprescindibile livello di intervento
- È indispensabile lavorare con un ordine che permetta al bambino di fare un passo alla volta
- Mantenere la stimolazione per un tempo sufficiente per la automatizzazione
- Aiutare il bambino a sentire le sillabe nelle parole e a riprodurre i suoni delle sillabe
- L'ortografia F e A / raddoppiamento non sta nei grafemi ma nelle sillabe

consigli

usare metodo fono sillabico

giochi linguistici quotidiani, fonologia, metafonologia, lessico, sintassi

leggere tutti i giorni ai bambini

permettere loro o dare loro tempo per lettura silente e “per piacere” di
semplici testi

favorire momenti di racconto e drammatizzazione

INDICAZIONI UTILI:

PER LA MAESTRA:

- Rispettare i tempi dell'apprendimento, lavorare in gruppo, gratificare i bambini
- osservazione delle individualità

MAESTRA-BIMBI:

- Quadernino a parte per il ripasso dei nuovi caratteri introdotti mano a mano, anche per percorsi individualizzati
- Non avere fretta
- Ogni occasione è buona per provare a scrivere
- Lavorare molto sull'ortografia in modo vivace e divertente

consigli per rafforzare le tecniche di lettura:

- leggere sillabe graduate (tachistoscopio, incalzanti, in successione lenta e via via più veloce)..... LA SCATOLA DELLE SILLABE
- leggere parole (a categorie lessicali, e non, con suoni simili, con uguale radice, che iniziano o finiscono tutte per..., ecc).... LA SCATOLA DELLE PAROLE
- cercare fra tante lettere, sillabe, parole (ricerca visiva)
- leggere frasi graduate e ad espansione (il bruco mangia la mela, il bruco mangia la mela rossa, ecc...)
- leggere brani graduati e scelti in base alle reali competenze acquisite del bambino
- lettura con anticipazione (riassunto, o prelettura dell'insegnante)
- lettura condivisa, a turno, alternata

il significato

- ancora la via lessicale e la allena
- supporta la via fonologica quando è fragile
- stimola le inferenze
- permette la discussione e la rielaborazione